



30° TORNEO DON LUCIO DALL'AGLIO

Girone C

Pazientate amici lettori, il weekend è sacro anche per l'organizzazione del Torneo!

Ma non ci siamo dimenticati di voi, anzi, abbiamo avuto modo di elaborare con più attenzione le partite della 1° giornata del Girone C, facendolo dalle torri dei nostri castelli appenninici, respirando aria pura e scrutando l'orizzonte ma ancora nessun segnale, nessuna profezia: chi vincerà quest'edizione del Dall'Aglio rimane un mistero.

1 GIORNATA

VIRTUS CORREGGIO-REGGIO UNITED 2-4

Reti: Agachi (R), Uwuimwonse (R), Bejereanu (R), Rapacchi (R), Nigha (V), Vezzani (V)

Un ritorno roboante della Reggio United al Torneo Dall'Aglio; i granata corrono e giocano con il coltello tra i denti e a farne le spese sono i bimbi della Virtus Correggio, bravi a rimanere in partita fino ad almeno metà ripresa ma che recrimina poi contro il sistema arbitrale, con il VAR che non aiuta certo il direttore di gara.

Ma andiamo con ordine. E ovviamente, con un po' di ironia.

I cittadini partono forte e sembrano dominare il match, passando in vantaggio con un 1 contro 1 attaccante-portiere. La Virtus Correggio non ci sta e al primo tiro in porta beffa il guardiano avversario e pareggia i conti.

Partita aperta, la squadra di mister Iotti offre un bel calcio ma proprio nel suo momento migliore viene colpita al fianco con un missile dalla distanza che spacca di nuovo l'equilibrio.

Il calcio dà, il calcio toglie: Correggio di nuovo in gol, e stavolta lo fa sfruttando la trappola del fuorigioco. Anche qua ci sarebbe da rivedere al VAR, ma per problemi tecnici tutti gli assistenti virtuali sono al Bar.

Sul finire di primo tempo incrocio dei pali cla-mo-ro-so della Virtus: un legno che avrà i suoi effetti sul match.

Ripresa: la Reggio United apre subito con una girata da fuori che manda sul 3 a 2 i granata poi la Virtus Correggio segna, ma forse no, per qualcuno sì: quella palla tocca il palo o il sostegno all'interno? Nessuno lo sa. L'arbitro dice che non è gol e nella baraonda la Reggio United infila il definitivo 4 a 2.



ARCETANA-CAMPONOVE 8-2

Reti: Battini (C), Soccio (C), 2 Montuoro (A), 4 Benvenuto (A), Franceschi (A), Notari (A)

L'Arcetana fa secco il CampNove, esordiente al Torneo Dall'Aglio ed esteticamente bellissimo, con una divisa sgargiante che fa sognare i nostalgici del magico Palermo degli anni 2000.

L'Arcetana però non fa sconti e prende in pugno il pallino del gioco, tenendo benissimo il campo e affondando colpo su colpo. Dove il portiere del CampNove può arrivare (praticamente ovunque) para. L'Arcetana per segnare deve entrare col pallone dentro la rete...

Ma una volta subito gol il CampNove si sveglia e pareggia i conti sfruttando una sbavatura della difesa verde.

L'Arcetana riaccende il motore e sgasa forte, chiudendo la prima frazione sul 4 a 1.

Nella ripresa stesso film già visto, un po' come "Il Diavolo veste Prada 2": puoi girarla come vuoi, la trama è pressochè identica e gli spettatori non vivono quelle emozioni che il grande schermo sa dare.

Sta di fatto che l'Arcetana sfrutta il suo "piccolo Bale" e con le vibes del 2011 scappa via lontanissimo dove il CampNove non può raggiungerla: si chiude 8 a 2 e si manda tutti dritti a casa, con vista sul weekend.

2 GIORNATA

Venerdì, finisce la settimana, ultima serata del torneo: tira un freddo cane, piove di stravento, sembra di essere in Scozia e vorresti gettarti dalla scogliera a picco tra i castelli delle Highlands.

Invece siamo a San Pio X in via Kennedy, a Reggio Emilia, con il campo sotto il livello della strada e qualche pizzecca fumante che esce dal bar e pensi: "vabbè, se non fosse la 30° edizione del torneo sarei sul divano ma santi numi, è la 30° edizione del Dall'Aglio, non posso perdermi nemmeno una partita!"

VIRTUS CORREGGIO-ARCETANA 1-3

Reti: Vezzani (V), 2 Montuoro (A), Benvenuto (A)

Richiesta d'anticipo per l'Arcetana che su ordine di NowTV pretende di giocare alle 19 di giovedì, seguendo la durissima "linea Sarri" e costringendo così alle fatiche d'Ercole il povero Virtus Correggio, giunto rimaneggiato ma non abbattuto.

Ovviamente si scherza sia chiaro, sappiamo che maggio è un mese agghiacciante dal punto di vista degli impegni, infatti siamo dell'idea che i tornei andrebbero fatti ad Aprile (e poi che quest'anno il meteo non è tremendo come nelle scorse stagioni sportive).

Comunque con colori confondibili e maglie a maniche lunghe, l'Arcetana pressa forte per portare a casa una vittoria che sancirebbe di fatto la qualificazione ma come spesso accade in questa edizione del torneo, la prima parte di partita è molto bloccata e senza grandissime occasioni.

A scongelare il sangue dei tifosi ci pensa però la squadra di Arceto che proprio sull'ultimo soffio della prima frazione va in gol: tiro non irresistibile, deviazione dannatamente diabolica, verdi (per l'occasioni gialli) avanti di una rete.

Nella ripresa la Virtus fa quel che può ma senza grossi spunti offensivi vien lunga segnare; non basta il buon possesso palla e le buone idee di come costruire calcio. Come insegna il maestro Rocco (Nereo, non l'altro...) "per fare calcio ci vuole un portiere che pari e un attaccante che segni".

Però poi il punto del pareggio arriva: punizione ben gestita, schema studiato più volte in allenamento e gol del 10 che spunta sul secondo palo. Abbiamo un modo per definire questo gol ma Meta ce lo censurerebbe, quindi a posto così.



L'Arcetana non ci sta e torna all'attacco e torna in vantaggio: botta dalla distanza, traversa e mischia con palla che finisce in rete.

E poco dopo cala il tris finale: azione sulla fascia, palla tagliata (c'è Pirlo, Pirlo, di tacco, tiro...) gol del 5 da due passi. Game-set-match, Arcetana ai Quarti e Virtus Correggio con un piede e mezzo fuori dal torneo.

CAMPNOVE-REGGIO UNITED 1-5

Reti: Sayman (C), 2 La Spina (R), Agachi (R), Rapacchi (R)

Col taccuino fradicio e i telefoni annacquati, la seconda gara di serata è un crocevia per le due formazioni in campo e al termine del match la sentenza è unanime: il CampNove perde la seconda gara del torneo e si ritrova appeso ad un sottilissimo filo della speranza mentre la Reggio United avanza prorompente al 2° turno.

I rosanero della Bassa partono spumeggianti e offrono un calcio che è come una fantastica pizza doppia pasta con salame e salsiccia ma a cui manca un ingrediente fondamentale: il sale nell'impasto.

Già perché sebbene il CampNove sia propositivo e scatenato in attacco, seppur senza riuscire sempre a colpire nel cuore della porta avversaria, manca poi totalmente in fase difensiva.

Questo fa diventare il match una giostra ricca di emozioni dove però ad esultare è la Reggio United, cinica in zona gol e attenta in difesa.

Guardate, uno ci può credere quanto vuole a queste parole, ma se vi dicessi che per larga parte dell'incontro si è visto un equilibrio in campo non vi starei mentendo. Nella ripresa però il CampNove cede più emozionalmente che fisicamente, quando la Reggio United scappa col punteggio e porta a casa il successo e la qualificazione.

3 GIORNATA

I numeri non mentono.

I gironi sono chiusi.

Ne rimangono 8, ma solo una salirà sul trono.

CAMPNOVE-V. CORREGGIO 0-7

Reti: 2 Bianchini, Testi, Vezzani, Bertani, Marangon, Gualdi

Il CampNove torna a San Pio X con possibilità praticamente nulle di passare il turno ma la voglia di salutare il suo pubblico con un successo.

La Virtus Correggio invece tiene in mano la calcolatrice e valuta come poter passare in virtù dell'ultimo slot disponibile, quello di seconda miglior Terza.

Serve una vittoria e dei gol ai bimbi di mister Iotti, che costruisce la partita con l'obiettivo di aggredire l'avversario per provare a centrare l'obiettivo.

Finché la difesa rosa del CampNove regge sembra tutto più complicato per la Virtus ma alla prima crepa il muro va giù e arriva la goleada dei correggesi.

Non ha senso descrivere ogni singola marcatura, il 7 a 0 finale costringe il CampNove ad abbandonare il torneo senza punti mentre la Virtus Correggio, con una migliore differenza reti, supera il Saxum e accede ai quarti.



REGGIO UNITED-ARCETANA 1-1

Reti: Banani (A), Rapacchi (R)

Reggio United e Arcetana si sfidano per il primo posto nel girone, con il cuore leggero e senza pressioni.

Ne esce fuori una partita veramente spettacolare, decisamente maschia con l'arbitro che indossa l'abito da Re inglese e da buon inglese lascia correre senza bagnare il fischietto.

Il primo tempo, nonostante i ritmi altissimi, si chiude con la perfetta parità ma nella ripresa la Reggio United sblocca con un gol fantasma che fantasma non è: la palla colpisce il sostegno interno della porta e l'arbitro, a differenza di altri colleghi, vede e convalida la giustissima marcatura.

L'Arcetana reagisce di rabbia, rischia il tracollo (i granata però sprecano troppo) e colpisce con un gol, grazie ad una deviazione, a cinque minuti dal termine.

Sotto gli occhi attentissimi del "Coniglio di San Pio X", l'arbitro manda tutti sotto la doccia consegnando il verdetto finale: Arcetana prima per differenza reti, Reggio United seconda ma mina più che vagante nel torneo.

CLASSIFICA FINALE

1° ARCETANA 7 PUNTI (Qualificata)

2° REGGIO UNITED 7 PUNTI (Qualificata)

3° VIRTUS CORREGGIO 3 PUNTI (2° miglior Terza)

4° CAMPNOVE 0 PUNTI